

TI_GERICHTE 35.2011.30 vom 23. März 2011

TI Tribunale d'appello, 2011-03-23, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_35.2011.30_d20110323

FR: TI_GERICHTE 35.2011.30 du 23 mars 2011

IT: TI_GERICHTE 35.2011.30 del 23 marzo 2011

Regeste

Assic.LAINF,dopo aver compiuto ult.accert.,come ordinato dal TCA in una STCA di rinvio,ha inoltrato un'ist.di revisione della STCA.Modo di procedere errato.Assic.avrebbe dovuto emettere nuova dec.form.impugnab.Non dati motivi di revis.(né fatti/prove nuovi, né allo st.attuale dimostrato reato pen.)

Erwägungen

E. 2

pag. 321; 118 II 199 consid. 5 pag. 204; 110 V 138 consid. 2 pag. 141; 108 V 170 consid. 1 pag. 171; Elisabeth Escher, Revision und Erläuterung, in: Thomas Geiser/Peter Münch [a cura di], Prozessieren vor Bundesgericht, 2a ed., Basilea e Francoforte 1998, n. 8.21; René A. Rhinow/Beat Krähenmann, Schweizerische Verwaltungsrechtsprechung, Ergänzungsband, Basilea e Francoforte 1990, n. 43 B I c, pag. 132). I fatti nuovi devono inoltre essere rilevanti, vale a dire devono essere di natura tale da modificare la fattispecie alla base della sentenza contestata e da condurre a un giudizio diverso in funzione di un apprezzamento giuridico corretto. Per quanto concerne i nuovi mezzi di prova, gli stessi devono servire a comprovare i fatti nuovi che giustificano la revisione oppure fatti già noti e allegati nel procedimento precedente, che tuttavia non avevano potuto venir provati, a discapito del richiedente (DTF 127 V 353 consid. 5b pag. 358). Se i nuovi mezzi sono destinati a provare dei fatti sostenuti in precedenza, il richiedente deve pure dimostrare di non essere stato in grado di invocarli in tale procedimento. Una prova deve essere considerata concludente quando bisogna ammettere che essa avrebbe condotto il giudice a statuire in modo diverso se egli ne avesse avuto conoscenza nella procedura principale. È decisiva la circostanza che il mezzo di prova non serva solamente all'apprezzamento dei fatti, ma alla determinazione degli stessi. Come già rilevato dai primi giudici, non costituisce pertanto motivo di revisione il semplice fatto che il tribunale potrebbe aver mal interpretato fatti conosciuti all'epoca del procedimento principale dal momento che la revisione non può determinare la correzione di una decisione apparentemente erronea agli occhi del richiedente. L'apprezzamento inesatto deve, al contrario, essere la conseguenza dell'ignoranza o della carenza di prove riguardanti fatti essenziali per la sentenza (DTF 127 V 353 consid. 5b pag. 358; 110 V 138 consid. 2 pag. 141, 291 consid. 2a pag. 293; 108 V 170 consid. 1 pag. 171; cfr. pure DTF 118 II 199 consid.

E. 2.1

p. 243; arrêt 9C_1015/2009 du 20 mai 2010 consid. 3.1). La décision sur opposition du 30 août 2004 a finalement été entièrement annulée par l'autorité de recours (cf. ch. II du dispositif du jugement du 7 février 2006) dans la mesure où les incertitudes diagnostiques ressortant des informations médicales recueillies ne permettaient pas de statuer en toute connaissance de cause, raison pour laquelle il fallait procéder à un complément

d'instruction. L'annulation de ladite décision et le renvoi du dossier à l'administration n'ont pas fait renaître la décision initiale mais ont consacré la mise à néant de la procédure administrative qui devait repartir du début (arrêts 9C_6/2010 et 9C-134/2010 du 2 juillet 2010 consid.4) dans le cadre toutefois des mesures d'instruction requises." Nella sentenza 9C_6/2010 il Tribunale federale aveva rilevato che: " 4.En l'occurrence, l'assurée s'est opposée en temps utile et dans les formes à la décision du 29 avril 2003. Elle a donc valablement manifesté son désaccord avec la solution de l'office recourant et exprimé sa volonté de voir ses droits réexaminés dans un acte administratif susceptible de recours empêchant de la sorte l'entrée en force de chose décidée de la décision mentionnée (ATF 126 V 23 consid. 4b p. 24 sv. et les références). Une fois la procédure d'opposition diligentée, l'administration a rendu une nouvelle décision le 17 février 2004. Celle-ci a remplacé la décision initiale, est devenue l'objet de la contestation de la procédure judiciaire subséquente (arrêt U 3/04 du 8 juin 2005 consid. 2.2, in RAMA 2005 n° U 560 p. 398; KIESER, ATSG-Kommentar, 2e éd., 2009, n° 39 ad art. 52 LPG; ULRICH MEYER-BLASER, Der Streitgegenstand im Streit - Erläuterungen zu BGE 125 V 413, in Aktuelle Rechtsfragen der Sozialversicherungspraxis, 2001, n° 17 p. 19; Meyer/von Zwehl, L'objet du litige en procédure de droit administratif fédéral, in Mélanges Pierre Moor, 2005, p. 435 ss; HANSJÖRG SEILER, Rechtsfragen des Einspracheverfahrens in der Sozialversicherung [Art. 52 ATSG], in Sozialversicherungsrechtstagung 2007, n° 10.5 p. 99 sv.) et a fixé la limite temporelle de l'état de fait déterminant (ATF 131 V 242 consid. 1 p. 243; arrêt 9C_1015/2009 du 20 mai 2010 consid. 3.1). Il ressort donc de ce qui précède que le renvoi de la cause à l'office recourant par le Tribunal fédéral des assurances n'a pas fait renaître la décision initiale mais a mis à néant l'entier de la première procédure administrative, de sorte que la seconde devait repartir du début en utilisant les règles de procédure en vigueur, applicables immédiatement (ATF 132 V 93 consid. 2.2 p. 96, 130 V 1 consid. 3.2 p. 4, 215 consid. 3.2 p. 220 sv., 129 V 113 consid. 2.2 p. 115 et les références). Et sur ce point, la modification de la LAI du 16 décembre 2005 supprimant la procédure d'opposition devant les offices AI et les dispositions transitoires l'accompagnant, entrées en vigueur au 1er juillet 2006, ne légitiment pas une autre analyse. C'est en définitive ce que l'administration a fait en rendant le projet de décision du 30 novembre 2007 puis la décision du 22 avril 2008. Le renvoi à l'office recourant pour qu'il donne à l'intimée la possibilité de retirer son opposition viole donc le droit fédéral. Par conséquent, il convient d'annuler le jugement entrepris et de renvoyer la cause à la juridiction cantonale pour qu'elle tranche le litige sur le fond, la Cour de céans n'ayant pas la possibilité d'aller au-delà des conclusions des parties depuis le 1er janvier 2007 au contraire de ce qui est toujours possible dans le cadre de l'art. 61 let. d LPG." Sul tema cfr. anche la STCA 35. 2011.21 del 23 maggio 2011. 2.4. Nella presente fattispecie dopo avere compiuto ulteriori accertamenti, come ordinato dal TCA nella precedente sentenza (cfr. consid. 1.1), ma senza tuttavia rispettare pienamente il diritto di essere sentito dell'assicurata, l'assicuratore contro gli infortuni ha inoltrato un'istanza di revisione della sentenza 35.2011.1 del 23 marzo 2011. Tale modo di procedere è errato. La RI 1 avrebbe invece dovuto emettere una nuova decisione formale impugnabile (cfr. consid. 2.3). Tale soluzione si giustifica tanto più se si considera che, nella precedente sentenza, questo Tribunale non ha riconosciuto a CO 1 il diritto alle prestazioni LAINF per l'evento annunciato nel luglio del 2010 dal suo datore di lavoro. Gli atti sono stati invece rinviati all'assicuratore al quale è stato ordinato di effettuare nuove indagini, confrontando le affermazioni delle diverse parti coinvolte, al fine di verificare se si è trattato oppure no di un infortunio o di una lesione parificata (cfr. consid. 2.7 della

sentenza del 23 marzo 2011: “non sia possibile escludere l’eventualità”; “l’eventualità (...) deve comunque ancora essere verificata mediante l’audizione testimoniale della collega indicata dalla ricorrente”). Non siamo dunque in presenza di fatti nuovi o nuovi mezzi di prova ai sensi dell’art. 24 lett. b Lptca. Inoltre, allo stato attuale, non è per nulla dimostrato che l’assicurata, firmando il verbale del 17 marzo 2011 (cfr. doc. VI inc. 35.2011.1) si sia resa colpevole di una falsità in documenti ai sensi dell’art. 251 CPS o eventualmente di altri reati, ad esempio quello di dichiarazione falsa di una parte in giudizio ai sensi dell’art. 306 - in relazione con l’art. 309 lett. a CPS - ragione per cui non è neppure dato il motivo di revisione della precedente sentenza, ai sensi dell’art. 24 lett. b Lptca. In simili condizioni l’istanza di revisione deve essere respinta. L’assicuratore contro gli infortuni, dopo avere garantito all’assicurata il diritto di essere sentita tenendo anche conto di quanto già sottolineato al riguardo dal TCA nella precedente sentenza (cfr. consid.1.1), emetterà una nuova decisione formale. 2.5. L’assicurata, vincente in causa, rappresentata da un avvocato ha diritto al versamento da parte della RI 1 di CHF 1’800.-- a titolo di ripetibili. La costante giurisprudenza federale ha stabilito che l’assegnazione di ripetibili rende priva d’oggetto l’istanza di assistenza giudiziaria con gratuito patrocinio (DTF 124 V 309 consid. 6, STFA U 164/02 del

E. 5

pag. 205)." 2.3. Il 1° gennaio 2003 è entrata in vigore la Legge federale sulla parte generale del diritto delle assicurazioni sociali (LPGA; RS 830.1). Ai sensi dell’art. 52 cpv. 1 LPGA le decisioni emesse in virtù dell’art. 49 LPGA possono essere impugnate entro trenta giorni mediante opposizione all’istanza che le ha notificate. La procedura d’opposizione si applica a tutti i campi delle assicurazioni sociali, ad eccezione della previdenza professionale. L’art. 52 cpv. 2 LPGA stabilisce che le decisioni su opposizione vanno pronunciate entro un termine adeguato. Sono motivate e contengono un avvertimento relativo ai rimedi giuridici. Inoltre, secondo l’art. 52 cpv. 3 LPGA, la procedura d’opposizione è gratuita e di regola non sono accordate ripetibili. Per costante giurisprudenza federale, quando un tribunale annulla una decisione su opposizione e rinvia gli atti all’amministrazione per prendere una nuova decisione, tutta la procedura riparte dall’inizio. In particolare l’annullamento della decisione su opposizione non ha l’effetto di fare rinascere la decisione iniziale, per cui l’amministrazione potrebbe limitarsi ad emettere una nuova decisione su opposizione. Al riguardo, in una sentenza 9C_236/2010 del 10 gennaio 2011, l’Alta Corte ha sviluppato le seguenti considerazioni: " 3.1En s’opposant à la décision du 19 mai 2003, l’assurée a manifesté son désaccord avec la solution de l’administration et exprimé sa volonté de voir son droit réexaminé dans le cadre d’un acte administratif sujet à recours. Son opposition a eu comme effet d’empêcher l’entrée en force de chose décidée de la décision mentionnée (ATF 126 V 23 consid. 4b p. 24 sv.). Au terme de la procédure d’opposition, l’office recourant a rendu une nouvelle décision le 30 août 2004. Celle-ci a remplacé la décision initiale, est devenu l’objet de la contestation de la procédure judiciaire subséquente (arrêt U 3/04 du 8 juin 2005 consid. 2.2, in RAMA 2005 n° U 560 p. 398; Kieser, ATSG-Kommentar, 2e éd., 2009, n° 39 ad art. 52 LPGA; Ulrich Meyer-Blaser, Der Streitgegenstand im Streit - Erläuterungen zu BGE 125 V 413, in Aktuelle Rechtsfragen der Sozialversicherungspraxis, 2001, n° 17 p. 19; Meyer/von Zwehl, L’objet du litige en procédure de droit administratif fédéral, in Mélanges Pierre Moor, 2005, p. 435 ss; Hansjörg Seiler, Rechtsfragen des Einspracheverfahrens in der Sozialversicherung [Art. 52 ATSG], in Sozialversicherungsrechtstagung 2007, n° 10.5 p. 99 sv.) et a fixé la limite de l’état de fait déterminant du point de vue temporel (ATF 131 V

242 consid.

E. 9

aprile 2003, e STFA del 18 agosto 1999 nella causa E.T.).

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.